

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874



e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it



url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>

"ACCOGLIENZA, ALFABETIZZAZIONE e INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI"

L'umanità che mostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di essere umani saranno il modo con il quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica.

(Sergio Mattarella)

La diversità... un valore!

Premessa

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, laddove gli alunni stranieri si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine.

L'integrazione scolastica e sociale educazione interculturale persegue le finalità di:

- fornire agli alunni gli strumenti per esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze e le situazioni di eventuale disagio;
- fornire gli strumenti per gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- individuare i bisogni educativi degli alunni stranieri nella logica del concetto di inclusione sostenuto nella vigente normativa (D.M. del 27/12/12, C.M. n. 8 del marzo 2013) e delle Linee Guida del 22/2/2014;
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di pensiero di comportamento...) riuscendo ad apprezzarne il valore;
- fornire agli alunni gli strumenti per sviluppare un "pensiero critico" che permetta la convivenza in una società globale sempre più multietnica e multiculturale;
- potenziare l'integrazione sia attraverso il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri e non, che del territorio.

ITINERARI DIDATTICO-PEDAGOGICI per il conseguimento delle competenze di cittadinanza previste dal PTOF d'Istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, in quanto comunità educativa, intende valorizzare le diversità e permettere l'originale realizzazione di ciascuno.

L'educazione interculturale rappresenta uno sfondo integratore irrinunciabile nelle pratiche educative e si concretizza in ogni momento della quotidianità, in ogni attività proposta e mira alla presa di coscienza della propria unicità, intesa come valore, portatrice di arricchimento reciproco.

Il progetto formativo della scuola mira inoltre a favorire:

- l'acquisizione di una conoscenza linguistica di base;
- il rapporto tra famiglie straniere e istituzione scolastica;

- l'attivazione di forme di sostegno all'azione educativa.

ATTIVITA'

- Attività di accoglienza;
- narrazione e drammatizzazione di un racconto, attraverso il quale far emergere la diversità come ricchezza collettiva da parte dell'insegnante di sezione;
- attività ludiche, psicomotorie e grafico-pittoriche per conoscere se stessi e gli altri;
- ascolto di storie di altre culture in collaborazione con lettura di immagini;
- ascolto e drammatizzazione di fiabe tipiche e leggende di altre culture;
- drammatizzazione, rielaborazione verbale e grafico- pittorico-plastica, individuale e di gruppo;
- ascolto di musiche tradizionali di vari paesi;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

L'inserimento degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana, in classe richiede un intervento didattico di prima alfabetizzazione in lingua italiana che consenta loro di acquisire le competenze minime per capire farsi capire. Nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare per apprendere altre discipline.

Per poter affrontare il processo di insegnamento e di apprendimento, è necessario mettere in atto priorità didattiche ed attivare idonee modalità di lavoro affinché possa essere facilitato il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero.

Il Progetto prevede di favorire e consolidare il processo di integrazione linguistico-culturale attivando strategie operative necessarie all'individuazione dei "bisogni" linguistici e la conseguente programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di I e II livello mediante le seguenti fasi:

- organizzare attività di Laboratorio di Italiano L2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, gruppi di intervento, percorsi personalizzati, testi di studio;
- adottare forme di "didattica cooperativa" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe;
- programmare attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Tali strategie metodologiche e didattiche sono tese a:

- promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia il vero protagonista del suo apprendimento e del proprio processo di crescita;
- favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi essere nelle condizioni di saper costruire rapporti di conoscenza e di amicizia;
- fornire gli strumenti necessari al successo scolastico;
- permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi;
- promuovere la partecipazione alla vita attiva della scuola;
- favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline;
- prevenire l'insuccesso scolastico.

Si intende fornire agli alunni le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe attraverso la capacità di partecipare e interagire nelle situazioni comunicative quotidiane.

Le attività proposte saranno semplici ed operative, la cui contestualizzazione appare la condizione principe per procedere all'apprendimento. Le stesse attività si riferiranno alle priorità comunicative e ai bisogni reali dell'alunno (lessico della sopravvivenza).

La realizzazione del progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri si allinea al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue di cui si riportano gli indicatori relativi a:

Livello A1

“Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo familiare di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E’ in grado di interagire in modo semplice purché l’interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello A2

“Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati”.

Destinatari del progetto:

Gli alunni stranieri iscritti alla scuola primaria presenti nell’ Istituto Comprensivo G.Macherione di Calatabiano

LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE

L’azione educativa procede per livelli con una dichiarata finalità generale:

fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi. Un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti.

Si fa qui riferimento all’apprendimento dell’italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per comprendere istruzioni e procedure.

LIVELLO INTERMEDIO 1

Fase dell’apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d’animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO INTERMEDIO 2

È la fase della lingua dello studio, dell’apprendimento della lingua delle discipline, dell’italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso fasi che in successione possono essere così definite:

- semplificazione, comprensione, appropriazione, decontestualizzazione.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattati “in itinere” in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni via via emergenti.

FINALITA’

In maniera più specifica, le finalità del presente progetto possono essere così rappresentate:

- promuovere e realizzare la centralità dell’alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento,

- facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi,
- favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia,
- permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita, -promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola.

MODALITA' di CONDUZIONE dell' ATTIVITA' DIDATTICA

Le attività di laboratorio dovranno essere condotte tenendo presente i seguenti aspetti:

- programmare attività con i docenti di classe, affinché non si svolga un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri;
- organizzare, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione;
- programmare interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio.

Si intende facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso:

- utilizzo prevalente del linguaggio non verbale;
- glossari, anche bilingui, di parole-chiave.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, da adeguare di volta in volta alle diverse esigenze scolastiche:

attività ludica ed operativa, drammatizzazione, giochi di ruolo.

Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- impegnare lo studente nelle sue facoltà, capacità e abilità (capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali);
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

AMBIENTI di APPRENDIMENTO

L'aula- Laboratorio, dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione, è uno spazio funzionale come luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale sono allocati strumenti didattici di varia tipologia (dal computer, alla LIM, al video registratore, alla videocamera ...) e soprattutto un ambiente nel quale sia data agli alunni l'opportunità di un apprendimento interattivo.

Nel Laboratorio troveranno spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, possibilmente libri e scritti nelle lingue materne;
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio;
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue;
- strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari;
- spazi per attività operative (artigianato creativo...), laboratori di lingue, laboratori multimediali,
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione.

La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro cammino.

AZIONI per l'INTEGRAZIONE e per l'INTERAZIONE

- Attività di cooperazione fra pari;
- gruppi interattivi per l'apprendimento;
- attenzione alle relazioni in classe;
- sostegno all'aggregazione e all'incontro in tempi e spazi extrascolastici;
- educazione alla convivenza: gesti, lessico, rappresentazioni reciproche.

AZIONI PER IL RICONOSCIMENTO

- Cura dello spazio, degli oggetti, delle immagini che devono dare visibilità alla situazione di multiculturalità e di plurilinguismo,
- valorizzazione delle lingue d'origine e del plurilinguismo,
- rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite,
- revisione e integrazione dei contenuti dei curricoli in senso interculturale,
- conoscenze di aspetti culturali dei paesi d'origine,
- cittadinanza interculturale.

Partendo da queste considerazioni, si ritiene opportuno per tutti coloro che operano nel mondo della scuola ed in modo particolare per i docenti che si trovano a confrontarsi con la realtà multiculturale degli alunni stranieri, disporre di strumenti didattici utili per costruire un percorso di lavoro rispondente alla storia autentica di ciascuno.

A tal fine, seguono alcuni suggerimenti operativi volti a favorire il processo di integrazione linguistico-culturale.

STRATEGIE OPERATIVE

1 – Interazione

Alternare il momento della “didattica frontale” con quello del “lavoro di gruppo” attraverso:

- un percorso di lavoro condiviso: narrazione di una “storia”, di un “racconto” e relativa illustrazione attraverso immagini e disegni;
- riferire momenti di “vita quotidiana”: attività del tempo libero – rapporti con i coetanei – aspetti di vita familiare;
- attività di laboratorio: “artigianato creativo” – “linguaggio musicale” ed altri linguaggi non verbali;
- didattica “cooperativa”: metodo che utilizza la formazione di piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento;
- Role-play: gioco di ruolo.

2 – Integrazione

Coinvolgimento attivo dell'alunno straniero dal punto di vista emotivo e linguistico nella dinamica di classe mediante:

- incarichi di “responsabilità” (da semplici consegne a “ruoli diversificati”) che valorizzino la sua identità in quanto parte attiva del contesto-classe;
- individuazione condivisa fra l'insegnante e il gruppo classe, di un “Tutor” che faccia da “anello di congiunzione” tra alunno neo arrivato e resto della classe;
- testimonianze della cultura e delle tradizioni del paese di origine attraverso proiezioni di filmati e documentari, fornendo la possibilità alla famiglia di portare a scuola oggetti, fotografie ed esperienze personali concordate e mediate dall'insegnante;
- riflessioni collettive,
- stesura collettiva di un “decalogo” di comportamento (esempio di Cittadinanza attiva) che sarà esibito nei locali delle scuole e fruibile da tutti gli alunni e dalle famiglie.

3 – Riconoscimento

Ricostruire il proprio percorso individuale e la propria identità in quanto persona mediante:

- valorizzazione della cultura d'origine e della lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza;

- costruzione di un “percorso scolastico” che si ponga come continuità educativa e formativa di un processo individuale di crescita umana e culturale;
- creazione di momenti collettivi di incontro e confronto con alunni anche di altre classi sul tema dell’uguaglianza e della diversità;
- allestimento, all’interno della scuola, di una “Mostra espositiva” dei lavori effettuati dai ragazzi sul tema delle “culture altre”, del “viaggio”, attraverso racconti e storie illustrate tratti dalla realtà quotidiana;
- esempi di “campi semantici” e stesura di un glossario, relativi al concetto di “uguaglianza”, “diversità”, “stereotipo” (Riferimenti a situazioni ed esperienze personali e a fatti vissuti direttamente).

PERCORSI LABORATORIALI

Un itinerario didattico per gli alunni stranieri potrebbe svolgersi attraverso:

- raccolta di fiabe, favole e storie della letteratura per bambini e ragazzi;
- confronto di fiabe e storie di culture e paesi diversi per scoprire somiglianze e differenze, rintracciare i percorsi e gli incroci di storie e personaggi locali;
- letture orali, animazioni, visite a biblioteche e mostre locali;
- il territorio in cui viviamo: documentazione fotografica...

SFONDI INTEGRATORI dell’Attività didattica:

- Studio del planisfero per la localizzazione geografica e analisi del territorio;
- Organizzazione di attività teatrali e musicali;
- Giochi collettivi.

LABORATORIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Si utilizzeranno strumenti per una didattica multimediale: uso del computer e delle Digital Board della scuola, ma non si trascurerà anche l’uso dei dispositivi multimediali che possiedono gli alunni quali smart phone, tablet, uso di Internet per reperire informazioni.

DALL’ALFABETIZZAZIONE AL LINGUAGGIO DELLE DISCIPLINE

- Didattica interattiva: utilizzo di metodologie quali giochi di ruolo, simulazioni, focus group, per far sì che ciascun allievo sia protagonista della propria formazione, ma anche della formazione degli altri;
- predisposizione di mappe concettuali e schede semplificate approntate insieme allo studente affinché egli possa appropriarsi di una propria metodologia di studio.

RISULTATI ATTESI

Lo svolgimento delle fasi dichiarate in questo progetto persegue i seguenti obiettivi:

- conquistare una giusta fiducia in se stessi e superare il disagio dall’emigrazione e costruire relazioni positive con i compagni e con gli adulti;
- essere protagonista attivo nel contesto scolastico;
- acquisire di una prima conoscenza della lingua italiana, anche nel rispetto delle esperienze pregresse dell’alunno;
- acquisire del lessico orale per comprendere, comunicare e utilizzare espressioni di tipo familiare di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- sviluppare e conoscenza dell’uso dei linguaggi specifici, autovalutazione del proprio processo di apprendimento quale strumento di consapevolezza dei propri successi formativi e di eventuale miglioramento dei risultati raggiunti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni seguiranno un percorso individualizzato che fa parte della programmazione di classe e verranno valutati nelle diverse discipline.

Pertanto si appronta una programmazione individualizzata coerente che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e per la verifica periodica dei risultati.

A tal fine è opportuno ricordare che una valida metodologia didattica presuppone l'utilizzo di diversi linguaggi e di approcci attivi e operativi che accompagnino l'uso delle parole.

La valutazione che si attuerà nelle somministrazioni di verifiche ad hoc al termine delle attività proposte, prenderà in considerazione:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze almeno accettabili attraverso l'uso di un lessico quali la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico di base;
- conoscenza dei tratti salienti delle "culture altre" oggetto di studio.

Particolare attenzione sarà data ai miglioramenti che l'alunno raggiunge sul piano educativo e del suo sapere.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado

La scuola ha il compito di formare persone che abbiano la consapevolezza di assumere responsabilità verso se stessi e verso gli altri, di instaurare relazioni sociali equilibrate, di utilizzare strumenti di dialogo democratico definendo percorsi di costruzione della cittadinanza: accogliere attraverso comportamenti tesi a:

- collaborare e partecipare
- partecipare con interesse e fornire un contributo pertinente e personale alle attività scolastiche motivando le proprie argomentazioni per confrontarsi e per collaborare con l'altro in maniera costruttiva;
- consolidare le regole comportamentali della convivenza civile e democratica;
- comunicare utilizzando i diversi linguaggi, producendo messaggi organici ed esaurienti per cooperare nel rispetto di ciascuno anche in contesti extrascolastici.

Piano formativo:

- rapporto con la realtà Acquisire e interpretare l'informazione;
- ascoltare, riflettere, comprendere e rielaborare le informazioni per operare inferenze tra diversi ambiti di conoscenza e riutilizzarle in modo significativo.

ATTIVITA'

Il nostro Istituto colloca le attività di seguito elencate, sia all'interno del curricolo che dei vari progetti previsti dal piano dell'offerta formativa.

- Attività di recupero e consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche attraverso:

- lettura e creazione di testi di vario genere appartenenti a diversi ambienti e culture;
- lettura degli articoli della Costituzione relativi ai diritti umani;
- visione di film e materiale multimediale;
- partecipazione ad attività sul territorio realizzate da associazioni varie - (Scuola senza frontiere);
- scrittura di testi di diverso genere nella lingua di origine;
- studio di autori del paese di appartenenza;
- lettura critica di testi che privilegino la storia e le problematiche del 900;
- conoscenza ed approfondimento di eventi significativi come il fenomeno migratorio nella storia dell'uomo.

PIANO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

a) PRIMO LIVELLO: imparare l'italiano (per comunicare) per gli alunni di recente provenienza.

- Attivazione di un percorso di prima alfabetizzazione da parte di un'insegnante piano diritto allo studio) con particolare competenze nell'insegnamento dell'italiano come L2;
- presenza di un mediatore culturale, laddove richiesto, in collaborazione con Scuola senza frontiere.

b) SECONDO LIVELLO:

- Acquisizione della letto-scrittura: sviluppo delle competenze fonologiche e lessicali.

c) TERZO LIVELLO:

- imparare l'italiano (per studiare) per gli alunni che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base.
- Interventi individualizzati svolti in orario aggiuntivo o nelle ore a disposizione

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Gli obiettivi programmati e la valutazione degli stessi sono esplicitati sia nelle unità di apprendimento che nei compiti di realtà;(scuola primaria e secondaria).

Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono rintracciabili nelle diverse unità di apprendimento e valutati attraverso le apposite griglie.

Il Progetto Intercultura d'Istituto inserito nel PTOF intende perseguire i seguenti indicatori:

- almeno il 60% degli alunni stranieri coinvolti nei moduli di recupero migliorano le loro valutazioni al termine del secondo quadrimestre (discipline coinvolte italiano e matematica);
- almeno l'80% degli alunni stranieri consegue un livello sufficiente (C) nelle competenze linguistiche e matematiche;
- non meno del 70 % degli alunni stranieri consegue la valutazione tra A e B nelle competenze di cittadinanza: spirito d'iniziativa e **imprenditorialità /consapevolezza ed espressione culturale nella certificazione al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado.**

Il nostro Istituto colloca tutte le attività afferenti l'accoglienza ed integrazione, sia all'interno del curriculum che dei vari progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.